

Per il “Maggio dei Libri” visita guidata gratuita alla Biblioteca Civica Giovanni Canna

Domenica 14 maggio, in occasione dell’iniziativa “**Il Maggio dei Libri**”, campagna nazionale nata nel 2011 con l’obiettivo di sottolineare il valore sociale della lettura nella crescita personale, culturale e civile, verrà riproposta una nuova **visita guidata gratuita alla Biblioteca Civica Giovanni Canna di Casale Monferrato** (via Corte d’Appello 12).

La visita avrà la durata di **due ore** e si svolgerà **alle ore 15**. Il ritrovo è previsto per le **ore 14.45**, nella Sala del Senato di Palazzo Langosco.

Il percorso della visita sarà, come sempre, impreziosito dagli interventi musicali, eseguiti dall’ensemble di violoncelli de “L’Opera dei Ragazzi” guidati da Erika Patrucco.

Per ragioni di sicurezza e per le caratteristiche dei locali, la visita continua ad essere limitata a un gruppo di 25 persone: dunque è vivamente consigliata la prenotazione.

È possibile prenotare telefonicamente (0142/444246 e 0142/444297), via mail (bibliote@comune.casale-monferrato.al.it), o ancora direttamente al punto di reference della Biblioteca Civica, all’URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) di Via Mameli e presso il Chiosco Informazioni Turistiche di Piazza Castello.

La Biblioteca Canna - Approfondimento

La Biblioteca, che quest’anno festeggia i cento anni di apertura al pubblico, conserva sui propri scaffali un patrimonio imponente e prezioso: per consistenza è infatti, con i suoi 350.000 mila volumi, la seconda biblioteca del Piemonte (in termini “di spazio” significa più di undici chilometri di scaffalature) e custodisce migliaia di volumi settecenteschi e ottocenteschi, e più di mille tra cinquecentine e incunaboli.

Entrare in una biblioteca di tale consistenza significa compiere un doppio viaggio: nella storia e nel concreto funzionamento di un’istituzione e dei suoi strumenti conoscitivi, ma anche nelle possibilità e nelle capacità di narrazione e di scoperta di una comunità dai molti volti, antichi e moderni e spesso, sorprendenti. Tuttavia, anche chi si reca abitualmente in biblioteca può vedere solo una minima parte di questo straordinario patrimonio, perché la biblioteca è come un iceberg: chi entra per il prestito di un libro o per passare qualche ora in sala studio non ha accesso al vastissimo deposito-magazzino dei libri né, tantomeno, alle sale che custodiscono documenti e volumi spesso rari e preziosi.

Oltre al patrimonio della Biblioteca, a Palazzo Langosco sono conservati anche gli altrettanto ingenti fondi che costituiscono l’Archivio Storico Comunale, ricco di preziosi documenti indispensabili per ricostruire la storia della Città: tra questi mappe, stampe di valore artistico e storico e di grande interesse “visivo” per chi ama la storia di Casale e del suo territorio.



UFFICIO STAMPA – MARCO BERTONCINI

E poi c'è, appunto, Palazzo Langosco, dimora settecentesca, ex sede del Senato casalese, che si amalgama con il grande complesso di Santa Croce, ex convento degli Agostiniani. Nel corso della visita sarà possibile ammirare oltre al pregevole scalone d'onore a due rampe, opera di Giovan Battista Borra, le preziose sovraporte del pittore veronese Francesco Lorenzi, alcuni affreschi e, da una prospettiva del tutto inedita, gli affreschi del Salone del Senato che costituisce l'odierno ingresso della Biblioteca.

Ora, grazie alla visita guidata promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Casale Monferrato e dalla Biblioteca Civica i cittadini potranno ammirare questo patrimonio storico e "perdersi" tra gli scaffali, i libri, i reperti artistici di Palazzo Langosco e visitare le stanze del Palazzo normalmente chiuse all'accesso pubblico.

Durante la visita, si potranno quasi toccare con mano anche alcuni tra i testi più rari e antichi conservati in Biblioteca: antiche pergamene, antifonari, manoscritti, incunaboli, cinquecentine, elzeviriane, e il ricco patrimonio iconografico costituito da disegni, stampe, mappe, periodici locali e dalle migliaia di lastre fotografiche del Fondo Fotografico Francesco Negri, conservate con criteri di rigore scientifico e di tutela.

Casale Monferrato, 27 aprile 2017